DOSSIER M5S SULLA SANITÀ DELLA CALABRIA

1. **PIANO DI RIENTRO: GESTIONE SCOPELLITI** - Uno dei primi atti parlamentari presentati a riguardo (4 marzo 2014) ha riguardato lo stato del piano di rientro sotto l'allora commissario **Giuseppe Scopelliti** (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/03800). Nell'atto si sottolineano le **indagini** della magistratura sull'ambito sanitario e le aziende provinciali sanitarie.

2. **CASO ASP DI COSENZA** – Sull'**Asp di Cosenza** c'è stato un intervento parlamentare, dopo l'inchiesta sulle consulenze esterne affidate dal dg dell'Asp **Gianfranco Scarpelli**. Un giro di soldi nel quale ritroviamo anche **Andrea Gentile**, figlio di Antonio, senatore Ncd. La questione è stata oggetto di un'interrogazione parlamentare specifica, presentata sempre il 4 marzo 2014 - http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/03821 - in cui si chiedeva al ministro dell'Interno di provvedere allo scioglimento dell'Asp qualora fossero emerse contiguità con ambienti criminali. All'atto non è mai arrivata risposta dal Viminale.

Da allora l'attenzione verso la gestione della sanità è stato uno dei temi portanti dell'attività politica, parlamentare, di denuncia e di informazione del Movimento 5 Stelle.

3. **DENUNCIA CHIUSURA OSPEDALI** - Diversi sono stati anche gli atti parlamentari in cui si denunciava il **possibile taglio di strutture ospedaliere a causa del governo centrale**. Anche qui il discorso portato avanti è organico, nel senso che il Governo, anche e soprattutto a causa dei patti europei, dei trattati firmati senza rendere edotta la popolazione, del **fiscal compact** e del **Mes** (Meccanismo Europeo di Stabilità), ha tagliato risorse per l'erogazione di servizi essenziali. Si ricordano le interrogazioni del 29 maggio 2014 (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/04971) e del 18 giugno 2014 (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=3/00884)) sulla **possibile chiusura**, proposta nel Patto per la Salute 2014-2016 dal ministro Lorenzin, degli **ospedali con meno di 60 posti letto**, che avrebbe significato, nel concreto, la **chiusura di 72 ospedali** distribuiti su tutto il territorio italiano, tra i quali, per esempio, quelli di Tropea (Vibo Valentia), Serra San Bruno (Vibo Valentia), San Giovanni in Fiore (Cosenza) e Gioia Tauro (Reggio Calabria),

che dalla sera alla mattina cesserebbero le attività senza, peraltro, la predisposizione di misure alternative efficaci.

4. **CONFLITTI D'INTERESSI –** Sono stati denunciati **evidenti conflitti d'interesse dell'allora presidente facente funzioni della giunta calabrese** (appunto dopo le dimissioni e la sospensione di Scopelliti, condannato a sei anni in primo grado per abuso d'ufficio) **Antonella Stasi**. Il marito stessa è **Massimo Marrelli**, proprietario della clinica oncologica "**Marrelli Hospital**" a Crotone. Senza che nessuno se ne accorgesse, il governo aveva inserito nel dl sulla pubblica amministrazione una norma di favore proprio alle cliniche private, a danno della sanità pubblica. Ciò mentre da una parte si chiudevano gli ospedali piccoli e dall'altra si stabiliva che per le autorizzazioni di strutture sanitarie e sociosanitarie non sarebbe stata più necessaria la verifica di compatibilità del progetto da parte delle regioni.
Ecco che cosa era stato inserito nel dl sulla Pubblica Amministrazione. Sulla questione è stata prima presentato un'interrogazione denunciando il caso (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/05709). In seguito, M5S è **riuscito puntando, su un apposito emendamento, a far sopprimere l'articolo 27 (appunto, quello incriminato) del decreto-legge sulla Pubblica Amministrazione**.

5. **NOMINE ILLEGITTIME IN SANITÀ** – La giunta presieduta prima da Scopelliti e poi da Stasi ha **nominato illegittimamente diversi direttori generali**, pur non potendolo fare (essendo la Regione commissariata) come specificato prima dall'**Avvocatura dello Stato** (il 29 agosto 2014) e poi dai **ministeri di Salute ed Economia**, e come previsto dalla stessa Regione Calabria in una delibera (che M5S ha riportato alla luce) in cui si stabilisce che le nomine dirigenziali possono far capo solo al governo centrale. Nonostante questo, la giunta regionale della Calabria ha continuato sulla stessa linea. M5S ha, a riguardo, presentato un'interrogazione parlamentare (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/07518) nella quale si portava alla luce il caso di **Alessandro Moretti**, nominato dg all'Asp di Cosenza e finanche sprovvisto dei requisiti di legge. Come lui, in numerose denunce, sono state segnalate anche le nomine illegittime anche di **Antonio Belcastro** alla Fondazione Campanella (e, per una vicenda non sanitaria, di **Luca Mannarino** a Fincalabra, finanziaria della Regione Calabria).

6. **DIFFIDE ALLA REGIONE E INTERROGAZIONE SU NOMINE E PREMI DI RISULTATO** – Sulla questione sono state inviate ben **due diffide alla giunta regionale**. Nella prima si **diffidava, appunto, l'amministrazione dal nominare** illegittimamente i dirigenti generali, trasmettendo l'atto anche al presidente del Consiglio, ai ministri di Economia, Salute e Affari regionali, alla Corte dei conti e, infine, al Tavolo Massicci. Nella seconda, invece, si diffidava il

dipartimento regionale del personale dal **pagare l'indennità di risultato ai vari dirigenti che secondo la Ragioneria dello Stato avrebbero già percepito fuori legge centinaia di migliaia di euro, per un danno per le casse pubbliche di oltre 15 milioni** di euro (sulla questione, peraltro, è stata presentata interrogazione - http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/06023 - e inviato esposto a Procura e Corte dei conti).

7. **ESPOSTO A PROCURA E CORTE DEI CONTI SU NOMINE** – Sulla questione M5S ha presentato, il 16 settembre 2014, **esposti a Procura e Corte dei conti**. Dopo pochi giorni sono intervenuti gli uomini del Nucleo investigativo sanità e ambiente (Nisa), che hanno consegnato la documentazione prelevata al procuratore aggiunto di Catanzaro **Giovanni Bombardieri**.

8. **NUOVA NORMATIVA SU VOLTURAZIONE IN ACCREDITAMENTO SANITARIO** – Altra pesante denuncia M5S riguarda la nuova disciplina della volturazione riguardo all'**accreditamento sanitario** (7 ottobre 2014), modificata dal consiglio regionale della Calabria (legislatura Scopelliti-Stasi), nonostante in regime di *prorogatio*. Anche su tale questione è stato inviato un **esposto alla procura di Reggio Calabria, alla Corte dei Conti e alla struttura commissariale per il Piano di rientro**, osservando che il provvedimento approvato interviene su materie di competenza del commissario e che lo stesso Consiglio regionale era sciolto, per quanto previsto dall'articolo 33 dello Statuto della Regione Calabria, in considerazione della presa d'atto, il 3 giugno 2014, delle dimissioni del Governatore regionale Giuseppe Scopelliti. Sulla questione il Movimento cinque stelle ha consentito alla **Procura di aprire un fascicolo e all'ex commissario Pezzi di procedere per la revoca del provvedimento**.

9. **FONDAZIONE CAMPANELLA** – Il caso della **Fondazione Campanella** è stato seguito e studiato in tutte le sue sfaccettature. Si tratta – come noto per le cronache, anche nazionali – di un soggetto privato con due soci pubblici: la Regione Calabria e l'Università di Catanzaro. La Fondazione doveva servire per la cura dei pazienti oncologici, con l'obbligo di diventare Irccs in tre anni. La Fondazione non ha mai raggiunto questo obiettivo e, con bilanci disastrosi e utilizzo improprio delle risorse pubbliche, è stata estinta con decreto del Prefetto di Catanzaro, per via di una pesante situazione finanziaria dai possibili risvolti penali. Per il reddito dei lavoratoriè stata presentata un'interrogazione specifica (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/07660), nella quale si chiedeva al governo e, in particolare al ministro del Lavoro, della possibilità di misure di sostegno, poi escluse. Si segnalano anche le forti **denunce M5s dopo l'incontro, del gennaio 2015, tra il governatore della Calabria e il ministro Lorenzin,** che aveva annunciato soluzioni per i lavoratori. Nessuna misura è stata adottata in proposito. Inoltre, **la magistratura ha aperto un fascicolo** dato che negli anni passati i bilanci della Fondazione sarebbero stati

truccati per continuare a ricevere soldi pubblici dalla Regione. Ad oggi, agli ex dipendenti della Fondazione non è stato corrisposto il Tfr, in quanto mancano risorse, che pure dovevano essere a riguardo accantonate.

10. **RSA ALL'INTERNO DELL'ABBAZIA FLORENSE** – Forti denunce sono state fatte da M5S anche per l'incredibile **vicenda dell'abbazia di San Giovanni in Fiore**, monumento del 1200 di proprietà municipale, nei cui locali si trova da anni una rsa privata che non paga l'affitto e riceve contributi regionali benché usi illegittimamente un bene pubblico. A riguardo è stata presentata un'interrogazione parlamentare (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/01815) a cui è seguito un **lungo esposto sul caso, tanto alla procura ordinaria quanto a Dda, Corte dei conti, ministri della Salute e dell'Economia, governatore della Regione Calabria e prefetto di Cosenza**. Infine, è stata inviata un'ulteriore **lettera al prefetto di Cosenza Tomao** (e per conoscenza anche a l governatore Mario Oliverio), per il ricupero delle somme dovute al municipio, sotto gestione commissariale sino al maggio 2015.

11. **MILIONI BRUCIATI, IL CASO MATER DOMINI** – I parlamentari M5s calabresi hanno denunciato sprechi nella sanità regionale, indicando precise possibilità di risparmio. È il caso del **protocollo tra Università di Catanzaro e Regione Calabria, riguardante i rapporti reciproci per l'attività dell'azienda ospedaliera universitaria Mater Domini**. Ad oggi questo protocollo è scaduto. Il finanziamento della Regione all'Università viene erogato sulla base del solo dato storico e dunque fuori della normativa di specie, che lo prevede in ragione delle prestazioni sanitarie effettivamente erogate. Esiste un nuovo protocollo, peraltro pronto dal 2012, la cui firma viene rinviata ogni volta. Sul caso, per cui è stato rilevato uno spreco di almeno 12 milioni all'anno, *surplus* ricevuto illecitamente dall'Università, sono stati presentati un esposto (alla magistratura ordinaria e contabile) e un'interrogazione parlamentare. Nonostante il surplus, L'Aou Mater Domini ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di 15 milioni, per cui il commissario per il rientro dal disavanzo sanitario, Massimo Scura, ha bocciato il codesto consuntivo.

12. **CASI DI MALASANITÀ** – Un tema costantemente seguito da M5S è quello relativo ai casi di presunta malasanità. Sono state presentate interrogazioni sui casi di **Simona Riso** (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/02428) per il quale sono in corso indagini giudiziarie sul tardivo intervento dei sanitari); di **Cesare Ruffolo**, morto a causa di una trasfusione sbagliata (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/01564); di **Nicola Guarna**, morto anch'egli per soccorsi tardivi e il cui processo

è ancora fermo alla costituzione delle parti dopo 4 anni e mezzo da quel tragico episodio (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/07323); della signora **Santina Cortese**, anche lei vittima della negligenza del suo medico curante e della struttura ospedaliera (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/07674). Infine, un'interrogazione è stata presentata anche sul caso della **novantenne completamente abbandonata per dieci giorni all'ospedale di Crotone**, senza che nessuno si accorgesse di lei (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/07916; della **neonata morta in ambulanza** mentre era trasferita dallo Jazzolino di Vibo al Pugliese di Catanzaro (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=5/05490); del **neonato morto alla Jazzolino di Vibo** per cause ancora da chiarire (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/09623); della morte, al Sant'Anna Hospital, di **Giuseppe Delfino** (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/09548); della morte di **Vincenza Raso**, signora prossima al parto (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/09262); della **signora di Squillace**, morta poche ore dopo aver partorito per cause ancora non chiare (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/08940).

13. **DISABILI ABBANDONATI** – Su segnalazione dell'associazione di categoria Adda, i deputati M5s calabresi hanno inviato una **lettera al direttore generale dell'Asp di Reggio Calabria, Ermete Tripodi, e per conoscenza al Governatore Mario Oliverio sulla sospensione dell'attività dell'unità multidisciplinare che nella piana di Gioia Tauro segue gli allievi diversamente abili per i bisogni formativi**. Ciò, ovviamente, significa non tutelare bambini e ragazzi diversamente abili, trovandosi così ingiustamente ad essere penalizzati. Il caso è stato poi risolto.

14. **DIALIZZATI ABBANDONATI** – Sulla mancanza di trasporto pubblico per i dializzati in Calabria, la deputata M5S ha scritto una **lettera urgente** (30 giugno scorso) **ad Antonella Stasi**, ex presidente facente funzioni della Regione, a cui la stessa **non ha mai risposto**. M5S ha poi rincarato la dose con **una lettera aperta**. Nonostante questo, Stasi ha continuato ad ignorare il problema.

15. **EMODANNEGGIATI ABBANDONATI** – Dopo varie denunce sulla stampa, Nesci e Lorefice (M5S) hanno anche contestato in aula il governo (30 novembre 2014), che ha chiesto la **riformulazione di un ordine del giorno concepito proprio per gli indennizzi agli emodanneggiati**. La Regione Calabria non è riuscita a pagare ai malati gli indennizzi previsti dalla L. 210/92, per mancanza di soldi.

16. **MANCATA NOMINA DEL COMMISSARIO AD ACTA** – Sotto la giunta regionale della Calabria guidata dalla facente funzioni Antonella Stasi, M5S ha prodotto **esposti, interrogazioni e note stampa sui vari atti illegittimi nell'assenza di un commissario nominato dal governo**. A più riprese è stata chiesta la nomina del commissario, poi ottenuta con la designazione del generale Luciano Pezzi, che ha bloccato diversi atti della giunta regionale (su tutti, l'accreditamento sanitario e le nomine dei dirigenti generali).
Con la proclamazione di Mario Oliverio a governatore regionale, decaduto dall'incarico il generale Luciano Pezzi, M5S ha denunciato la nuova *vacatio* (con l'elezione di Oliverio, è decaduto anche Pezzi), con **diversi interventi anche nell'Aula della Camera e perfino una denuncia alla Procura** della Repubblica di Roma**.**

17. **118 A NICOTERA** – Interrogazione M5S sulla **mancanza di un mezzo per il servizio sanitario di urgenza ed emergenza** (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/07742). Come denunciato, in caso di chiamata occorrono fino a quarantacinque minuti per l'arrivo a Nicotera di un'ambulanza da altro comune e altrettanti per il ritorno in sede, salvo imprevisti che possono aumentare i rischi.

18. **REGISTRO TUMORI** – Dura battaglia M5S sul registro, mancante. C'è in un'interrogazione parlamentare, (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/03105), in relazione all'**inquinamento del fiume Oliva, nel Cosentino, dove sarebbe emerso un interramento di rifiuti tossici**. Al governo è stato chiesto «se il commissario per il rientro dal debito sanitario non ritenga opportuna la predisposizione del registro tumori della Calabria, unitamente a un registro epidemiologico e a tutte le misure necessarie affinché sia tutelata la salute dei cittadini». Questa proposta non è ancora stata presa in considerazione, né a livello parlamentare né a livello locale. Sono stati inoltre **presentati emendamenti specifici in seno al decreto "Terra dei fuochi", per rendere il registro tumori obbligatorio in ogni regione. La proposta è stata bocciata.**
A riguardo si ricordano anche altre due interrogazioni: una sugli esami relativi al Psa, necessari per il **monitoraggio del tumore alla prostata** (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?

sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/09445); e una sui **livelli di screening in Calabria** (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=5/04743).

19. **IL CASO MARLANE** – Sulla vicenda della **morte di circa 80 operai da ricondurre probabilmente a malattie tumorali nella fabbrica della Marlane a Praia a Mare (Cs)**, oltre a comunicati e note stampa M5S ha presentato **due interrogazioni**. Nella prima (primo firmatario Vignaroli: http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/03106) si è chiesto ai ministri la bonifica della zona e un'indagine sui rifiuti pericolosi interrati. Nella seconda (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/06842) si è fatto riferimento al fatto che sarebbero stati disposti 70-80 milioni di euro per trasformare l'area in enorme parco divertimenti, con darsena per 500 posti per barca, alberghi, villaggi e centri commerciali.

20. **CAUSE CENTRALI DEL DISSESTO SANITARIO** – A più riprese e in più atti parlamentari M5S **ha illustrato le ragioni centrali per le quali la Calabria – oltre a sprechi e a reti clientelari – non riesce a sanare la sua situazione debitoria e ad offrire un servizio sanitario degno per i cittadini**. Nonostante per l'**articolo 32** della Costituzione «la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti», a partire dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014, l'**articolo 81** della Costituzione dispone che «lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico». In questo modo si sviluppa una palese **contraddizione dato che l'articolo 81 limita pesantemente la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo**. A tutto quest'impianto è connesso il **signoraggio** che il premio Nobel per l'Economia **Paul Robin Krugman**, in un suo testo scritto con Maurice Obstfeld, definisce come il flusso di «risorse reali che un governo guadagna quando stampa moneta che spende in beni e servizi». Oggi le banche centrali sono le istituzioni che raccolgono la ricchezza e il profitto da signoraggio, che dovrebbero essere trasferiti, coperti i costi di coniatura, alla collettività rappresentata nello Stato. Tale impianto cozza palesemente con **l'articolo 1 della Costituzione repubblicana,** secondo cui «la sovranità appartiene al popolo», sicché del popolo dovrebbe essere anche la sovranità monetaria. Con tale impianto economico, dunque, l'Italia ha ceduto prerogative di giurisdizione nazionale all'Unione europea, così risultando già ipotecate le politiche economiche dei prossimi decenni.

Come se non bastasse il 9 maggio 2010 fu costituito il Fondo europeo di stabilità finanziaria, poi sostituito dal **Meccanismo europeo di stabilità** (Mes), detto anche Fondo salva–Stati, finalizzato alla stabilità finanziaria della zona euro e istituito dalle modifiche al Trattato di Lisbona (articolo 136). Tale tramite meccanismo, **l'Italia ha sottoscritto una partecipazione di 125.395.900.000 di euro**. È evidente, dunque, come tali versamenti e il meccanismo stesso della moneta europea rendano il nostro Paese costantemente debitore e succube delle banche centrali private, con la conseguenza che diventa praticamente impossibile riemergere nelle politiche democratiche e assistenziali (com'è quella, fondamentale, della sanità pubblica). Si chiede ai Ministeri vigilanti se intendano continuare con i tagli disumani che hanno cancellato il diritto alla salute di cui all'art. 32 della Costituzione.

21. **IL CASO URBANI** – Dura battaglia M5S ha condotto anche sullo svolgimento del ruolo di subcommissario per il piano di rientro dal disavanzo sanitario da parte del dottor **Andrea Urbani**, che nel gennaio scorso ha dichiarato di avere un **piano di salvataggio** della Fondazione Campanella (mai però visto). A riguardo è stata presentata anche un'interrogazione parlamentare (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/07660) in cui si è chiesto al ministro della Salute se «non ritenga urgente chiarire su quale progetto di rilancio stia lavorando il subcommissario Urbani». All'atto non è mai stata data risposta. **Nell'atto, inoltre, si ricorda che Urbani andrebbe a lavorare soltanto il lunedì**. Sulla questione è stata anche chiesta la revoca dell'incarico. **Il deputato Paolo Parentela ha presentato a riguardo anche un esposto sulla presenza del dottor Urbani sul posto di lavoro**.

22. **OSPEDALE DELLA PIANA DI GIOIA TAURO** – M5S ha presentato un **esposto alla Dda di Reggio Calabria e alla Corte dei conti** in merito agli atti e fatti legati all'ubicazione e **realizzazione dell'ospedale nuovo della piana di Gioia Tauro**. L'esposto è stato inviato anche al governatore della Calabria, Mario Oliverio, e per conoscenza al presidente del Consiglio, ai ministri della Salute, dell'Economia e della Giustizia. La questione verte sui **grossi problemi circa la proprietà dei suoli e sulla regolarità dell'iter amministrativo** seguito finora dalle giunte regionali di centrosinistra e centrodestra.
A riguardo sono state presentate interrogazioni a risposta in commissione (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=5/04727; http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=5/04746). Tutte le istituzioni sono state coinvolte, ma senza risposta alcuna. Il punto è capire se l'iter seguito ha favorito gruppi di potere, anche di tipo mafioso, oppure se è tutto regolare. Chiarimenti, mai avuti, M5S ha chiesto al governatore sull'iter per la costruzione di tutti i nuovi ospedali della Calabria, previsti nell'ambito

di un accordo del 2007 con il Ministero della Salute e per l'emergenza sanitaria della regione, dichiarata nel 2007.

23. **DENUNCIA SULLA CARDIOCHIRURGIA DI REGGIO CALABRIA** – Il **centro del cuore di Reggio Calabria**, ancora chiuso, costa 150 mila euro al mese ai calabresi, dal dicembre 2011. Si tratta di un lusso arrivato a **7milioni e mezzo,** più i maggiori danni per la mancata erogazione di prestazioni sanitarie. A riguardo è stato presentato un **esposto alla magistratura ordinaria e alla Corte dei conti.**

24. **ISPEZIONI SANITÀ IN CALABRIA** – A partire dal 14 marzo M5S ha cominciato a visitare gli **ospedali calabresi** (Vibo Valentia, Rogliano, Tropea, Reggio Calabria, Crotone, Cosenza, Soveria Mannelli, Serra San Bruno, Corigliano Calabro, Rossano, Polistena, Castrovillari ecc.), annotando direttamente tutte le disfunzioni, le carenze di personale, i problemi strutturali presenti nei vari reparti. Dopo ogni visita sono state inviate **lettere ai vertici istituzionali** (commissario e governatore *in primis*), illustrando le **ragioni reali dei pesanti tagli al sistema sanitario** (vedi punto 20) e formulando **varie richieste, concrete e mirate, alla soluzione dei problemi.**

25. **NOMINE ILLEGITTIME, BIS** – M5S ha denunciato nomine illegittime nella sanità calabrese. Tra queste, la nomina a commissario dell'Asp di Reggio Calabria di **Santo Gioffrè**, il quale essendosi candidato alle comunali del comune di Seminara (Rc) nel 2013, non potrebbe appunto ricoprire tale incarico, stando al D. Lgs. 39/2013. Ancora, M5S ha segnalato la nomina di **Giulio Carpentieri**, dirigente in queiscenza della medesima amministrazione, a direttore amministrativo dell'Asp di Reggio Calabria. A riguardo è stato presentato anche un **esposto alle procure di Reggio Calabria e Catanzaro, nonché alla Corte dei cont**i. M5S ha scritto, poi, anche una **lettera al ministro Madia**, che ha non ha mai risposto.
Altra nomina inconferibile segnalata è quella di **Domenico Pingitore**, che la giunta regionale della Calabria ha incaricato della direzione dell'azienda ospedaliera di Catanzaro, benché lo stesso sia stato assessore della giunta comunale di Catanzaro. A riguardo (e sulla nomina di Belcastro al Mater Domini) è stata presentata un'interrogazione in commissione (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=5/05443) e un'interpellanza urgente (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=2/00951), cui il governo ha risposto senza intervenire e, soprattutto, **senza chiarire se per le nomine in questione occorra un atto di recepimento del commissario per l'attuazione del piano di rientro**.

26. **PUNTO DI PRIMO INTERVENTO A ROGLIANO** - Per l'attivazione del Punto di Primo intervento all'ospedale Santa Barbara di Rogliano (Cosenza), i parlamentari M5s hanno scritto una lettera al commissario dell'Azienda ospedaliera di Cosenza, **William Auteri**, chiedendogli di verificare in concreto la possibilità di attivarlo, anche in tempi rapidi, alla luce della geografia della zona.

27. **RIAPERTURA SALA OPERATORIA DI TROPEA** – Dopo essere stata chiusa a lungo a causa di un malfunzionamento della climatizzazione, M5S **ha esercitato pressioni civili** per la rapida riapertura della sala operatoria, così avvenuta.

28. **MATER DOMINI, NOMINA ANTONIO BELCASTRO** – Riguardo all'ospedale universitario di Catanzaro, M5S ha contestato la nomina di **Antonio Belcastro a commissario dell'azienda ospedaliero-universitaria, prima nominato da Scopelliti, poi da Oliverio**. A riguardo (e sulle nomine illegittime in sanità) è stata presentata un'interrogazione in commissione (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=5/05443) e un'interpellanza urgente (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=2/00951).

29. **DECRETO 9/2015 (NUOVA RETE ASSISTENZIALE)** – La battaglia condotta contro la nuova rete assistenziale è stata asfissiante. Scura e Urbani, eludendo promesse fatte, irresponsabilmente non ha riattivato l'ospedale di **Praia a Mare** (su cui pure è stata presentata un'interrogazione: http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/08074), nonostante richiesto da sentenza del Consiglio di Stato, né l'ospedale di **Trebisacce**, che va riaperto per le medesime ragioni. Lo stesso decreto ha autorizzato tre Cardiochirurgie, due delle quali a Catanzaro, moltiplicato i posti letto soltanto a **Melito Porto Salvo**, noto feudo elettorale dei senatori Ncd Nico D'Ascola e Giovanni Bilardi, e lì riesumato il Punto nascita soppresso in applicazione della direttiva ministeriale per la sicurezza dei parti. Ancora, nel decreto non c'è alcun riguardo nemmeno per gli **ospedali di montagna** che invece offrono un servizio fondamentale per i cittadini del posto. Tra le tante azioni a riguardo, si ricorda la richiesta a Oliverio di **impugnare il decreto**, essendo l'unico titolato a farlo. Ma ovviamente il governatore non ha mosso un dito.

30. **CARDIOCHIRURGIA UNIVERSITARIA E MATER DOMINI** – M5S ha sollevato il problema delle **tre cardiochirurgie previste dal DCA n. 9/2015 sulla rete assistenziale**, cioè al Sant'Anna Hospital e al Mater Domini di Catanzaro, oltre che al Centro cuore di Reggio Calabria. La cardiochirurgia universitaria di

Catanzaro – secondo quanto rilevato prima dalla **commissione d'inchiesta Serra-Riccio** e poi anche dall'ex primario del reparto, **Attilio Renzulli** – manca della **terapia intensiva dedicata**. Sulla necessità di realizzarla, M5S ha insistito molto perché ne va, ovviamente, della salute dei cittadini, **esposti a forte rischio infezioni**. Inoltre, i deputati M5S Dalila Nesci e Paolo Parentela hanno presentato un esposto (a Procura di Catanzaro e Corte dei conti) vista la scadenza dell'intesa Università di Catanzaro-Regione Calabria, che illecitamente finanzia l'ateneo con 12 milioni all'anno in più del dovuto. Nonostante la grande disponibilità di risorse, sostengono Nesci e Parentela, la Cardiochirurgia dell'Università di Catanzaro non ha ancora la terapia intensiva dedicata.

31. **VICENDA KPMG E AGENAS** - M5s harilevato in più occasioni il ruolo inutile di **Kpmg, causa anche di costosissime consulenze**, per esempio con il centro Sant'Anna di Pisa per quantificare il gradimento degli utenti sul Servizio sanitario calabrese. Sul contratto con Kpmg, singolarmente rinnovato oltre la scadenza del piano di rientro, M5S ha scritto anche una lettera al governatore della Calabria, che, però, non ha mai risposto. In più è stata presentata anche un'interrogazione, dato che **la convenzione fino ad ora è valsa a Kpmg tre milioni di euro**, ma ad oggi non c'è alcuna contezza concreta del disavanzo sanitario corrente.

32. **DENUNCIA DELLO STAFF DI SCURA** – Denuncia pubblica e tramite esposti dello **staff commissariale** che si è "costruito" Massimo Scura, reclutando dirigenti dell'Asp di Catanzaro e degli ospedali Pugliese e Mater Domini, al di fuori delle norme.

33. **GUARDIE MEDICHE ALLO JAZZOLINO** - **Denuncia pubblica e lettera al dg dell'Asp di Vibo Valentia** per scongiurare il paventato taglio alle guardie mediche.

34. **CONVENZIONE PEDIATRICA PUGLIESE-BAMBINO GESÙ** – Interrogazione ai Ministeri vigilanti (http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/09203) ed esposto presentato alla procura di Catanzaro e alla Corte dei conti sulla convenzione tra l'ospedale di Catanzaro "Pugliese" e l'ospedale di Roma "Bambino Gesù". L'attività operatoria svolta dai professionisti del Bambino Gesù ricomprende quella che già veniva effettuata nel presidio ospedaliero del capoluogo, nonostante **la convenzione sia costata milioni di euro** alle casse regionali, con ripetute richieste di chiarimento da parte del Tavolo Massicci sulla concreta attività, sui costi della convenzione pediatrica e sugli obiettivi. A riguardo, con sollecito per lettera al Ministro della Salute, on.le Beatrice Lorenzin, affinché risponda ad apposita interrogazione M5S alla Camera, è stato rilevato che la maggior parte «**dell'attività chirurgica effettuata nel centro catanzarese è riconducibile alla chirurgia pediatrica già presente in loco e non ricompresa**

nella convenzione», la cui «difesa è stata condotta con dati che riuniscono l'attività della Chirurgia pediatrica e le attività ambulatoriali dell'ospedale Pugliese». Sarebbe molto grave, in proposito, sulla scorta del rapporto tra costi e benefici, la prosecuzione della convenzione, che scade il 31 dicembre 2015. A questo riguardo, si riportano i dati effettivi circa l'attività operatoria, che per il 2015 fa registrare **368 interventi effettuati dagli operatori dell'ospedale Pugliese-Ciaccio (pari al 77,47%) e 107 effettuati dagli operatori dell'ospedale Bambino Gesù.** Nel contesto, va aggiunto che l'organico della Chirurgia pediatrica è di 5 medici (fra l'altro 1 unità adibita solo ad attività ambulatoriale) e che un giovane medico calabrese con contratto a tempo determinato non ha avuto il rinnovo dell'incarico, unico caso in tutta Italia. Al suo posto, senza aver partecipato ad alcun concorso o avviso pubblico, per disposizione della Direzione Aziendale è stato inserito nei turni di reparto e reperibilità un medico senza contratto dell'Ospedale Bambin Gesù, il che è una riprova di quanto la convenzione con l'ospedale pediatrico romano sia negativa e sbilanciata, anche per la formazione dei medici calabresi, che non meritano questo tipo di affronto. La sanità calabrese non merita questa perniciosa subordinazione nelle decisioni, pagata dai contribuenti della regione. Per quanto concerne l'anno **2014**, **749** sono stati gli interventi pediatrici effettuati dai medici del Pugliese (pari al 76,71%) e **230** (pari al 23,28%) quelli effettuati dai medici del Bambino Gesù. Nel **2013**, invece, **692** (pari al 74,09%) sono stati gli interventi effettuati dagli operatori dell'ospedale Pugliese e **242** (pari al 25,91%) quelli effettuati dagli operatori dell'ospedale Bambino Gesù. Ancora peggio nel **2012**, in cui **647** (pari all'88,75%) sono stati gli interventi effettuati dagli operatori dell'ospedale Pugliese e **82** quelli effettuati dagli operatori dell'ospedale Bambino Gesù (pari all'11,24%). Inoltre, si rilevano inutili trasferte di anestesisti del Pugliese a Roma, benché la convenzione puntasse anche su un insegnamento ai colleghi locali nella specifica disciplina. Alla luce della ripetuta mancanza di chiarezza sui compiti, le condizioni e i costi dell'accordo; sulla scorta dei vantaggi che la predetta convenzione sembra aver apportato soltanto all'ospedale Bambino Gesù, che ha incrementato gli interventi nella propria sede; considerata, inoltre, la mancanza di "benefici" per i medici del Pugliese, con la mortificazione di un suo giovane chirurgo, poi messo ai margini e costretto a rimanere a casa – risulta essere avviata un'azione legale per il suo reinserimento –, M5S ritiene non esistenti le condizioni per rinnovare la convenzione in argomento e chiede ai Ministri e Ministeri vigilanti di intervenire, in proposito, per le proprie competenze.

35. **INTEGRAZIONE PUGLIESE-MATER DOMINI E POTERE ATENEO CATANZARESE** – Forte critica M5s ha espresso a come il commissario Scura ha concepito l'integrazione tra il Pugliese e l'azienda ospedaliero-universitaria Mater Domini. L'integrazione infatti determina un **peso eccessivo dei primariati a vantaggio dell'università**. Secondo quanto rilevato da M5S, tale accordo mostra l'esistenza di un'intesa **tra Scura e il rettore dell'università di Catanzaro, Aldo Quattrone**. Ciò è testimoniato anche dalla **presenza delle tre Cardiochirurgie**, di cui una al Mater Domini (nonostante già sia stata prevista a Catanzaro, al

Sant'Anna) e una a Reggio, **sotto però l'egida sempre della struttura universitaria catanzarese**.

36. **DENUNCIA ABUSI DEL COMMISSARIO SCURA** – M5S ha denunciato in procura una serie di decreti firmati dal commissario Scura, ritenuti illegittimi. In particolare, i decreti "incriminati" sono cinque, del 2015: **numero 18, 25, 28, 40 e 41**, relativi a revoche d'incarichi nell'amministrazione regionale, all'istituzione di uno staff del commissario alla sanità calabrese, alla sottrazione di competenze a un dirigente del dipartimento per la salute, alla nomina di un contabile a 600 euro al giorno per il buco all'Asp di Reggio Calabria e all'autorizzazione, data alla stessa azienda, per assumere in proposito due consulenti esterni in violazione del blocco del turn over.

37. **BUCO MILIONARIO ASP DI REGGIO** – M5S ha **denunciato l'uscita senza tracce di 393 milioni dall'Asp di Reggio Calabria, diffidando il commissario Gioffrè** dal dare corso a due decreti del commissario Scura, con cui è stato reclutato un **contabile a 600 euro al giorno e autorizzata l'Asp reggina ad assumere due esperti**, nonostante l'esistenza di un revisore, Kpmg, cui la Regione Calabria corrisponde circa 3 milioni all'anno. A riguardo è stato presentato un ulteriore esposto specifico.

38. **IMPEGNO PER ASSISTENZA AI DISABILI** – Serie di lettere inviate da M5S al governatore Oliverio e al commissario Scura affinché **venga assicurata l'assistenza specialistica interrotta ai pazienti autistici nella provincia di Vibo Valentia** e sia garantito sostegno ai soggetti che alleviano la disabilità.

39. **TERAPIA INTENSIVA DEDICATA AL MATER DOMINI** – Sulla mancanza di terapia intensiva dedicata nel reparto di Cardiochirurgia dell'ospedale uiversitario Mater Domini, M5S ha chiesto al direttore generale del dipartimento regionale Tutela della Salute, Riccardo Fatarella, di verificare i **requisiti di legge della struttura**.

40. **IL DECRETO SUI NUOVI BUDGET** – Interrogazione parlamentare M5S sul Dca 80/2015 che, secondo il governatore regionale Oliverio, è stato adottato con modalità clientelari, per favorire alcuni operatori privati della sanità, i quali sarebbero i maggiori beneficiari delle vecchie risorse regionali per la Fondazione Campanella, ora redistribuite per decreto (Link: http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?sezione=documenti&tipoDoc=lavori_siAtto&idLegislatura=17&ramo=C&idDocumento=4/09846)

Roma, 16 luglio 2015

Movimento 5 Stelle

I parlamentari della Calabria
Dalila Nesci
Nicola Morra
Paolo Parentela
Federica Dieni
Laura Ferrara

I deputati in Commissione Affari sociali
Giulia Grillo
Enrico Massimo Baroni
Giulia Di Vita
Silvia Giordano
Marialucia Lorefice
Matteo Mantero